Al Consiglio Provinciale

OGGETTO: Indirizzo del Consiglio della Provincia di Ancona in ordine alle modifiche al Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001, così come integrato e modificato con atto di Consiglio Provinciale n. 79 del 28/06/2004.

Premesso che, ai sensi dell'art. 197 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., alle Province competono in linea generale le funzioni amministrative concernenti la programmazione e l'organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;

Visti i seguenti Piani per la Gestione dei Rifiuti:

- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti - L.R. 28/10/1999 n. 28 art. 15, approvato con Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 284 del 15/12/1999;
- Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (di seguito indicato P.P.G.R.) approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001, così come integrato e modificato con atto di Consiglio Provinciale n. 79 del 28/06/2004;

Vista inoltre la Legge Regionale 12 ottobre 2009 n. 24 e ss.mm.ii. che prevede, tra le norme transitorie e finali, che *il piano regionale dei rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 284/1999 e i piani provinciali di gestione dei rifiuti di cui alla L.R. 28/1999 conservano efficacia, fatta salva la possibilità di apportare eventuali modifiche cui si applicano le norme procedimentali previgenti*, fino all'entrata in vigore dei nuovi Piani previsti dalla stessa normativa regionale;

Rilevato che il vigente P.P.G.R. prevede l'organizzazione del sistema riferito all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 2 Provincia di Ancona in due Bacini afferenti a due Consorzi obbligatori;

Dato atto che il vigente P.P.G.R. prevede, sinteticamente e ad oggi, la seguente struttura impiantistica suddivisa per Bacini:

➢ <u>Bacino 1</u>

- un unico impianto di bacino per il trattamento della frazione organica (come da D.G.P. n. 315 del 20/06/2008), della frazione residuale non riciclabile e di quella secca da raccolta differenziata da valorizzare, con eventuale linea atta a produrre CDR;
- una discarica da localizzare sulla scorta dello studio prodotto dalla Università Politecnica delle Marche;

➢ <u>Bacino 2</u>

- impianto per il trattamento della frazione organica a Corinaldo per il bacino (*attivo*);
- impianto per il trattamento della frazione residuale non riciclabile e di quella secca da raccolta differenziata da valorizzare, con eventuale linea atta a produrre CDR, per il bacino, a Maiolati Spontini (progetto per l'impianto relativo alla frazione residuale non riciclabile: *approvato*);
- impianto di compostaggio a Maiolati Spontini presso il sito di discarica, a supporto

dell'intero ATO, per compost di qualità da sfalci e potature (*attivo*);

- due discariche strategiche di bacino, localizzate a Corinaldo e a Maiolati Spontini;

Dato atto inoltre che, per il trattamento della frazione organica, risulta già oggi prevista la possibilità di introdurre sistemi di digestione anaerobica, anche avvalendosi dei depuratori dell'ATO;

Visto l'art. 1 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., il quale dispone che l'attività amministrativa sia retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza e considerato, inoltre, che il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede, nella parte quarta (es. artt. 198 -199 - 200 - 201 e ss.), che tutta l'attività di gestione dei rifiuti sia svolta secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli Ambiti Territoriali Ottimali, nonché ad assicurare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali;

Rilevato altresì che il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- stabilisce una serie di disposizioni tese a favorire la raccolta differenziata dei rifiuti e a ridurre conseguentemente le quantità dei rifiuti destinati allo smaltimento;
- indica criteri di priorità nella gestione dei rifiuti e definisce la seguente gerarchia:
    - prevenzione,
    - preparazione per il riutilizzo,
    - riciclaggio,
    - recupero di altro tipo (es. di energia),
    - smaltimento;
- specifica che, nel rispetto della citata gerarchia del trattamento dei rifiuti, le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti a fini energetici;

Considerato che il vigente P.P.G.R. ha dimensionato l'impiantistica provinciale sulla base delle previsioni di raccolta differenziata imposte dall'ormai abrogato D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, pari al 35%, di gran lunga inferiori rispetto agli obiettivi dettati dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Rilevato che il citato Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. impone il raggiungimento di una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65% entro il 2012;

Considerato che sul territorio provinciale di Ancona, laddove è stata avviata la raccolta differenziata spinta, sono stati ampiamente raggiunti gli obbiettivi di legge e che, pertanto, in discarica risultano smaltiti quantitativi di rifiuti progressivamente minori rispetto a quelli previsti dal P.P.G.R.;

Dato atto che la normativa vigente prevede l'impossibilità, a decorrere dal 01/01/2009, di conferire in discarica i rifiuti non trattati; pur tuttavia attualmente ai Comuni del territorio provinciale di Ancona è stato concesso di conferire nelle discariche di riferimento in deroga alle disposizioni normative, sottoponendo preventivamente i rifiuti ad un processo di tritovagliatura e deferrizzazione, e sino al 31/12/2013;

Rilevato che si potrà operare, in ordine alla suddetta deroga ministeriale, solo fino alla detta data del 31/12/2013 e pertanto necessita dotarsi, entro tale termine, di un impianto di trattamento della frazione residua dalla raccolta differenziata e dell'indifferenziato realizzato o in fase di ultimazione, pena l'impossibilità successiva di conferire rifiuti non trattati nelle discariche;

Rilevato altresì che nel Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 è stata data priorità ad azioni concernenti la gestione dei rifiuti urbani e che sono state presentate richieste di finanziamento, sia dai Consorzi che dalla Provincia di Ancona, per ottimizzare l'impianto di compostaggio di qualità della FORSU e per la concretizzazione dell'impiantistica ancora irrealizzata; ciò ad assicurare il trattamento del flusso dei rifiuti che residua a valle della raccolta differenziata, nonché a prevedere eventuali processi complementari di valorizzazione, secondo le migliori tecnologie disponibili, di parte del flusso d'ingresso;

Accertato che la disponibilità di risorse all'interno dei fondi FAS per la realizzazione impiantistica richiede l'avvio delle gare d'appalto entro il termine del 31/12/2012, pena la perenzione dei fondi;

Rilevata l'opportunità di ottenere le migliori economie di scala puntando alla realizzazione di un solo impianto per frazione, facendo convergere tutte le risorse disponibili per la realizzazione di quell'impiantistica inderogabilmente necessaria sotto il profilo giuridico, con finalità ambientali e di contenimento dei costi in tariffa;

Vista la nota del Comune di Corinaldo, prot. n. 6990 del 02/09/2011, acquisita al protocollo provinciale al n. 106080 del 13/09/2011, con la quale si comunica come sia stato già siglato un protocollo d'intesa tra i Comuni di Corinaldo e di Castelleone di Suasa per l'ampliamento della discarica strategica di Corinaldo e ove, altresì, si prevede che la procedura di affidamento di incarico per la progettazione definitiva, lo studio di impatto ambientale nonché per il progetto esecutivo del 1° lotto attualmente in corso, terminerà presumibilmente entro il 15/10/2011; ciò propedeutico all'affidamento di incarico di progettazione che prevederà la consegna degli elaborati entro 130 giorni dall'affidamento stesso;

Considerato inoltre che, alla luce di quanto sopra e per le motivazioni esplicitate, si interverrà a modificare il vigente P.P.G.R. conformemente alle seguenti linee di indirizzo:

- <u>ATO2 MARCHE (Provincia di Ancona)</u>

1. impianto per il trattamento della frazione organica a Corinaldo per tutto l'ATO (già attivo e da implementare attraverso fondi FAS), con supporto di digestori anaerobici anche fuori sito (depuratori esistenti, da realizzare e/o altri impianti per quanto all'art. 4 del D.L. 13/08/2011 n. 138, convertito in L. 14/09/2011 n. 148);
2. impianto per il trattamento della frazione residuale non riciclabile e di quella da raccolta differenziata da valorizzare, con linea per recupero, a Maiolati Spontini (già approvato il progetto per l'impianto relativo alla frazione residuale non riciclabile; per quanto riguarda quella da raccolta differenziata risulterebbe adeguato un primo stralcio funzionale di "messa in riserva" per il successivo avvio agli impianti di valorizzazione);
3. impianto per la valorizzazione della frazione da raccolta differenziata, ad Ancona, previo accertamento dei requisiti di economicità dell'operazione industriale di coronamento;
4. due discariche strategiche, già localizzate a Maiolati Spontini e a Corinaldo (con previsto ampliamento nel Comune di Castelleone di Suasa);
5. discarica (da localizzare anche sulla scorta dello studio prodotto dall'Università Politecnica delle Marche), da attivare, laddove gli iter approvativi di ampliamento risultassero negativi, al completamento delle volumetrie disponibili nelle discariche strategiche di Maiolati Spontini e Corinaldo;

Ritenuto che, relativamente alle modifiche impiantistiche, rivestono assoluta priorità il

completamento e la realizzazione dell'impiantistica indicata nei punti 1 e 2 sopra citati in ordine alla deroga ministeriale concessa fino al 31/12/2013, e che, relativamente all'impiantistica individuata al punto 3, il dimensionamento e le operazioni da prevedersi devono tener conto in termini di costi e benefici, e anche in termini di dimensionamento dei bacini di produzione, dell'attuale ciclo di gestione che vede già il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti pubblici e privati, ciò al fine di evitare investimenti infruttuosi, frazionamenti o duplicazioni che non offrono un concreto beneficio in termini economici e sociali;

Ritenuto opportuno che il Consiglio provinciale si esprima con un apposito atto di indirizzo, in relazione a quanto sopra, in merito alla condivisione delle modifiche necessarie per attualizzare il sistema impiantistico del ciclo integrato dei rifiuti;

Ritenuto pertanto opportuno demandare all'Assessore e al Dirigente competenti l'avvio delle procedure volte alla modifica del vigente P.P.G.R., ivi comprese quelle afferenti la Valutazione Ambientale Strategica;

Preso atto che sulla presente proposta non necessita acquisire il parere di regolarità contabile, non rivestendo la medesima alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici e contabili;

si propone quanto segue

I. di esprimersi favorevolmente, quale atto di indirizzo propedeutico all'avvio delle relative procedure necessarie alla modifica del vigente P.P.G.R., in merito alla definizione delle modifiche alla dotazione impiantistica provinciale, come di seguito indicato:

   - <u>ATO2 MARCHE (Provincia di Ancona)</u>

     1. impianto per il trattamento della frazione organica a Corinaldo per tutto l'ATO (già attivo e da implementare attraverso fondi FAS), con supporto di digestori anaerobici anche fuori sito (depuratori esistenti, da realizzare e/o altri impianti per quanto all'art. 4 del D.L. 13/08/2011 n. 138, convertito in L. 14/09/2011 n. 148);
     2. impianto per il trattamento della frazione residuale non riciclabile e di quella da raccolta differenziata da valorizzare, con linea per recupero, a Maiolati Spontini (già approvato il progetto per l'impianto relativo alla frazione residuale non riciclabile; per quanto riguarda quella da raccolta differenziata risulterebbe adeguato un primo stralcio funzionale di "messa in riserva" per il successivo avvio agli impianti di valorizzazione);
     3. impianto per la valorizzazione della frazione da raccolta differenziata, ad Ancona, previo accertamento dei requisiti di economicità dell'operazione industriale di coronamento;
     4. due discariche strategiche, già localizzate a Maiolati Spontini e a Corinaldo (con previsto ampliamento nel Comune di Castelleone di Suasa);
     5. discarica (da localizzare anche sulla scorta dello studio prodotto dall'Università Politecnica delle Marche), da attivare, laddove gli iter approvativi di ampliamento risultassero negativi, al completamento delle volumetrie disponibili nelle discariche strategiche di Maiolati Spontini e Corinaldo;

II. relativamente alle modifiche impiantistiche rivestono assoluta priorità il completamento e la realizzazione dell'impiantistica indicata nei punti 1 e 2 sopra citati, in ordine alla deroga ministeriale concessa fino al 31/12/2013, e che, relativamente all'impiantistica individuata al punto 3, il dimensionamento e le operazioni da prevedersi devono tener conto in termini di

costi e benefici e di dimensionamento dei bacini dedicati, nonché, al fine di evitare investimenti infruttuosi o duplicazioni che non offrono un concreto beneficio in termini economici e sociali, dell'attuale ciclo di gestione che vede il coinvolgimento di soggetti terzi;

III. di dare mandato all'Assessore e al Dirigente competenti di avviare le procedure per la modifica del vigente P.P.G.R., ivi comprese quelle afferenti alla Valutazione Ambientale Strategica.

Ancona, 11/10/2011

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Antonella Fuselli)

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica
Il Dirigente del Settore I - Dipartimento III
(Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

VISTO: Il Direttore del Dipartimento III
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

==========

IL CONSIGLIO

Visto il sopra riportato atto istruttorio redatto in data 11/10/2011 dal Settore I Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente del Dipartimento III Governo del Territorio;

Rilevato che la presente proposta è stata esaminata dall'apposita Commissione Consiliare;

Sentita la relazione dell'Assessore competente in materia;

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter deliberare sulla proposta così come risultante dalla discussione e dalle dichiarazioni di voto;

Visto che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica dell'ufficio interessato, il Presidente pone in votazione la proposta;

Visto il risultato delle votazioni effettuate e proclamate dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori

DELIBERA

I. Di esprimersi favorevolmente, quale atto di indirizzo propedeutico all'avvio delle relative procedure necessarie alla modifica del vigente P.P.G.R., in merito alla definizione delle modifiche alla dotazione impiantistica provinciale, come di seguito indicato:

- ATO2 MARCHE (Provincia di Ancona)

    1. impianto per il trattamento della frazione organica a Corinaldo per tutto l'ATO (già attivo e da implementare attraverso fondi FAS), con supporto di digestori anaerobici anche fuori sito (depuratori esistenti, da realizzare e/o altri impianti per quanto all'art. 4 del D.L. 13/08/2011 n. 138, convertito in L. 14/09/2011 n. 148);
    2. impianto per il trattamento della frazione residuale non riciclabile e di quella da raccolta differenziata da valorizzare, con linea per recupero, a Maiolati Spontini (già approvato il progetto per l'impianto relativo alla frazione residuale non riciclabile; per quanto riguarda quella da raccolta differenziata risulterebbe adeguato un primo stralcio funzionale di "messa in riserva" per il successivo avvio agli impianti di valorizzazione);
    3. impianto per la valorizzazione della frazione da raccolta differenziata, ad Ancona, previo accertamento dei requisiti di economicità dell'operazione industriale di coronamento;
    4. due discariche strategiche, già localizzate a Maiolati Spontini e a Corinaldo (con previsto ampliamento nel Comune di Castelleone di Suasa);
    5. discarica (da localizzare anche sulla scorta dello studio prodotto dall'Università Politecnica delle Marche), da attivare, laddove gli iter approvativi di ampliamento risultassero negativi, al completamento delle volumetrie disponibili nelle discariche strategiche di Maiolati Spontini e Corinaldo.

II. Relativamente alle modifiche impiantistiche rivestono assoluta priorità il completamento e la realizzazione dell'impiantistica indicata nei punti 1 e 2 sopra citati, in ordine alla deroga ministeriale concessa fino al 31/12/2013, e che, relativamente all'impiantistica individuata al punto 3, il dimensionamento e le operazioni da prevedersi devono tener conto in termini di costi e benefici e di dimensionamento dei bacini dedicati, nonché, al fine di evitare investimenti infruttuosi o duplicazioni che non offrono un concreto beneficio in termini economici e sociali, dell'attuale ciclo di gestione che vede il coinvolgimento di soggetti terzi.

III. Di dare mandato all'Assessore e al Dirigente competenti di avviare le procedure per la modifica del vigente P.P.G.R., ivi comprese quelle afferenti alla Valutazione Ambientale Strategica.

==========